

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada (Av)

ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2. *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3. *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4. *Titolo del progetto:*

STORIE, ARTE E ARTIGIANATO DELLA TERRA DI MEZZO

5. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6. *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto prevede un lavoro comune tra le Pro Loco che operano nell'area geografica comprendente la provincia di Avellino tra i seguenti comuni ove operano le Pro Loco di:

-  PRO LOCO AIELLO DEL SABATO
-  PRO LOCO ALTAVILLA IRPINA
-  PRO LOCO ANDRETTA
-  PRO LOCO ATRIPALDA
-  PRO LOCO AVELLINO
-  PRO LOCO BAGNOLI IRPINO
-  PRO LOCO BAIANO
-  PRO LOCO CAIRANO
-  PRO LOCO CALABRITTO (QUAGLIETTA)
-  PRO LOCO CALITRI
-  PRO LOCO CASTEL BARONIA
-  PRO LOCO CASTELVETERE SUL CALORE
-  PRO LOCO CERVINARA
-  PRO LOCO CONTRADA
-  COMUNE DI CONTRADA
-  PRO LOCO CONZA DELLA CAMPANIA
-  PRO LOCO FORINO
-  COMUNE DI LACEDONIA
-  PRO LOCO DI LIONI
-  PRO LOCO MERCOGLIANO
-  PRO LOCO MOTECALVO IRPINO
-  PRO LOCO MONTEFUSCO
-  PRO LOCO MONTEMILETTO
-  PRO LOCO MONTEVERDE
-  PRO LOCO MONTEMARANO
-  PRO LOCO PAGO DEL VALLO DI LAURO
-  PRO LOCO QUINDICI
-  PRO LOCO ROCCABASCERANA
-  PROLOCO ROTONDI
-  PRO LOCO SAN MARTINO VALLE CAUDINA
-  PRO LOCO SANTA PAOLINA
-  PRO LOCO S. ANGELO DEI LOMBARDI
-  PRO LOCO SOLOFRA
-  PRO LOCO TAURANO
-  PRO LOCO TAURASI
-  PROLOCO TEORA
-  PRO LOCO TORELLA DEI LOMBARDI
-  PRO LOCO TORRIONI
-  PRO LOCO VENTICANO
-  PRO LOCO VOLTURARA IRPINA
-  CONVITTO NAZIONALE AVELLINO
-  COMITATO PROVINCIALE DELL'UNPLI DI AVELLINO
-  COMITATO REGIONALE DELL'UNPLI DELLA CAMPANIA (CAPOFILEA DEL PROGETTO)

La scelta del Comitato Regionale dell'Unpli della Campania, quale capofila del progetto, è stata determinata per affidargli il compito di programmare i lavori del progetto, coordinando le altre Pro Loco nelle cariche e nei compiti loro assegnati.

I principali obiettivi da raggiungere sono:

1. Tutelare la cultura della zona geografica interessata in armonia con l'intera Provincia;
 2. Favorire la promozione e la tutela della natura, dell'ambiente e dei beni culturali;
 3. Promuovere le attività delle pro loco attraverso manifesti, brochure, convegni, inserzioni su giornali, spot televisivi, conferenze stampa, affissioni di manifesti, sito internet dell'Unpli Provinciale di Avellino www.unpliavellino.it.
- ❖ Le Pro Loco per le finalità statutarie operano nel *territorio - per il territorio* ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio stesso e la sua cultura si manifestano;
 - ❖ Negli ultimi anni le Pro Loco hanno fatto passi enormi e hanno visto ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo socio-culturale da parte del ministero della Solidarietà Sociale e del ministero dei beni Culturali;
 - ❖ Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'inserimento costante e capillare di giovani volontari del servizio civile. Grazie al loro impegno alcuni obiettivi sono stati raggiunti ed altri, sulla scorta delle esperienze maturate e delle iniziative portate avanti, potranno essere centrati in tempi brevi;
 - ❖ Il nostro patrimonio culturale e ambientale è talmente grande che sarebbe un peccato non renderlo quanto più fruibile possibile. Questo significa non solo renderlo visitabile attraverso un potenziamento dei collegamenti e un miglioramento della viabilità, ma anche appetibile, conoscibile e riconoscibile attraverso la pubblicazione di materiale informativo, migliorando l'offerta e i modi di fruizione dei beni, stipulando, convenzioni con gli Enti pubblici e privati;
 - ❖ Occorre, però, intervenire su questi "beni" nell'immediato, attraverso una seria programmazione, in quanto, col passare del tempo, riesce sempre più difficile valorizzare risorse "sconosciute" e recuperare in pieno siti abbandonati, danneggiati o dimenticati;
 - ❖ Parallelamente è necessario intervenire anche sui beni immateriali, recuperare, cioè, quella memoria del passato, non presente sui libri di scuola, ma fatta di mestieri, racconti, culture, insegnamenti, tradizioni, folklore che con il trascorrere degli anni potrebbero andare perdute per sempre perché non più tramandabili oralmente e di prima mano;

Le Pro Loco, sensibili a queste problematiche, anche per il ruolo istituzionale che rivestono, sono le uniche Associazioni in grado di prendere iniziative atte a difendere il patrimonio materiale ed immateriale, storico-culturale e ambientale del proprio territorio.

Questo progetto vuole essere una risposta concreta per affrontare le problematiche sviluppate sopra, individuando finalità ed obiettivi generali, programmati in tre/cinque anni, nonché obiettivi specifici da raggiungere entro l'arco dei dodici mesi. Al fine di avere una visione completa della realtà su cui si vuole intervenire, è stata utilizzata una Scheda Informativa, paese per paese, fornita dalle singole Pro Loco e predisposta all'uso dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile. Tale scheda, compilata dai giovani volontari del servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e "report" dei precedenti progetti di servizio civile per i quali ci si è avvalso della collaborazione di Partner e delle informazioni fornite da Enti preposti al settore dei Beni culturali.

Di seguito si riportano, in tabelle e grafici, i dati sintetizzati di tutte le informazioni assunte attraverso le Schede Informative utilizzate dalle sedi di attuazione in collaborazione con i comuni e le altre agenzie di

riferimento territoriale e che riguardano il territorio preso in considerazione nella sua totalità.

Vengono, pertanto, riportati informazioni sul territorio dal punto di vista geografico, demografico, morfologico, storico, culturale, sociale; in particolare, sono stati rilevati dati sulla segnaletica stradale, sulle infrastrutture, sulle strutture (pubbliche e private), sulla ricettività, sui servizi, sull'economia, sulla Cittadinanza Attiva, sugli eventi e le manifestazioni, sulle risorse culturali ed ambientali, sul folclore, sulle tradizioni e l'enogastronomia.

Attraverso questo quadro completo ed esaustivo del territorio è stato possibile redigere una analisi riassuntiva la cosiddetta "Swot Analysis", attraverso la quale individuare quelle debolezze su cui intervenire e, conseguentemente, fissare gli obiettivi del progetto.

Presentazione del territorio preso in considerazione :

- **Superficie totale: 3891,48 Km²**
- **Altezza media: 484,49 mt/slm**
- **Distanza media dal capoluogo: 38,13 km**
- **Centro più vicino: Avellino 34,13km**
- **Centro più lontano: Napoli, 75,26 km**
- **Clima: Temperato con inverni rigidi, caratterizzati da ampie precipitazioni piovose, estate calde ed umide**
- **Morfologia del territorio: Territorio prevalentemente collinare percorso da ampi rilievi dell'Appennino campano.**

DESTINATARI

Sulla scorta delle debolezze prese in considerazione, i destinatari del progetto sono evidentemente proprio quei "beni" la cui fruibilità va migliorata. Destinatari sono anche quei beni fruibili che in occasione di eventi e manifestazioni possono essere meglio conosciuti ed apprezzati attraverso una organizzazione puntuale e mirata di visite guidate. Destinatari di un intervento mirato e massiccio sono insomma tutti quei beni, materiali e immateriali che compongono il tessuto storico-culturale del territorio dei comuni interessati e in particolare: *L'Abbazia del Goleto di Sant'Angelo dei Lombardi, il Santuario di Montevergine, L'Abbazia del Loreto e la Biblioteca Nazionale, il Borgo di Capocastello, il Castello Candriano di Torella dei Lombardi,), il Castello della Leonessa di Montemiletto, il Borgo di Aterrano in Montoro Superiore, il Carcere Borbonico di Montefusco,, l'intera area archeologica "Abellinum" di Atripalda, il Borgo di Conza, il Castello Normanno di Taurasi, il Duomo ,il rione "Terra"- il palazzo della Dogana e la Torre dell'Orologio di Avellino, il Parco regionale del Partenio e il Parco regionale dei Monti Picentini, l'Oasi Wwf e la Diga di Conza e la Diga di S.Pietro a Monteverde, Il Monastero Verginiano di Altavilla Irpina, il Duomo, la Torre dell'Orologio e il palazzo della Dogana ad Avellino, l'Eremo e la Cappella di Gesù e Maria di Baiano, l'Eremo di San Biagio a Cervinara, il Santuario di San Nicola a Forino, la Torre Lancillotti di Marzano di Nola, il Borgo di Capocastello e le Chiese di Mercogliano, il Santuario di Montevergine, il palazzo abbaziale del Loreto con la sua Biblioteca nazionale, il Convento di Sant'Egidio e l'ex Carcere borbonico di Montefusco, i Mulini di Quindici, i ruderi della Torre "Aione" a Torriani, il Parco Regionale del Partenio.*

Le tradizioni e il folclore di Taurano, Montemarano, Castelvetere, Lioni, Conza, Torella dei Lombardi, Castel Baronia, San Martino VC.,

L'artigianato della ceramica e delle terre cotte di Calitri, Lioni, Venticano, Teora, il tombolo di Santa

Paolina e Montefusco, l'ebanisteria e l'intaglio di Bagnoli Irpino.

Le tradizioni religiose di Lacedonia, Cairano, Baiano, Monteverde, Solofra, Torella dei Lombardi, Torrioni etc.

Tale progetto vedrà come attori protagonisti i giovani di servizio civile: essi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del territorio di riferimento, destinatario dell'intervento progettuale; un territorio che verrà ri-studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali e sulle tradizioni di cui il territorio rischia di perder memoria. Perciò, destinatari saranno anche gli archivi comunali e parrocchiali presenti in ogni comune, in cui si ricercheranno e si raccoglieranno documenti, report, fatti e tradizioni che arricchiscono e rendono particolare e unica ogni popolazione.

E BENEFICIARI

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i **beneficiari** indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, la stessa sovrintendenza ai Beni Culturali di Avellino etc)** e da tutti coloro (**anche i proprietari privati ed i gestori dei beni**) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Infine sarà tutta la **comunità territoriale** (associazioni, imprese economiche ec) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (**scuole in particolare**) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionante attraverso l'organizzazione di visite guidate specifiche sia in occasione delle manifestazioni che durante la visita al territorio stesso.

Giova specificare, a tale proposito, l'importanza che potrebbero assumere le iniziative sociali e perché no sportive dilettantistiche rivolte ai giovani e ai disagiati per coinvolgerli in ricerche, visite, incontri etc. con i volontari che, a loro volta, diventano tutor e gestori di un processo di arricchimento altrimenti improponibile.

Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e egli esperti forniti anche dai partner della comunicazione, (**Mercogliano News, Hubcom Communication, Contrada Service, Prolocando etc**) predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

7. Obiettivi del progetto:

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle pro loco. Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con " Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente". Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e

spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni. In pratica il Patrimonio Culturale di un territorio. Ma cosa si intende per Patrimonio Culturale? Cosa è compreso sotto questa macrocategoria?

Partiamo proprio dalla nostra Costituzione. Una delle sue originalità rispetto alle altre carte costituzionali europee sta proprio nell'Art.9:

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione.”

Solo nel 1967 si è arrivati, però, ad una definizione giuridica di “Bene culturale”

“Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi come riferimento la storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge, i Beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà”.

Va inoltre precisato che esistono due tipologie di Patrimonio Culturale e cioè quello materiale e quello immateriale. La prima tipologia viene generalmente riferita a quanto riportato dal Dlgs 42/2004 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio”. Secondo l'Art.2 del decreto legislativo firmato nel 2004:

Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà.

Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge.

I beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela.

La seconda tipologia, si rifà alla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, approvata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003 e definita “Intangible Cultural Heritage”. Secondo tale convenzione le eredità immateriali sono *“l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale”*. Nella sua articolazione, il Patrimonio Culturale Immateriale da salvaguardare si caratterizza per:

- essere trasmesso da generazione in generazione
- costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in stretta correlazione con l'ambiente circostante e con la sua storia;
- permette alle comunità, ai gruppi nonché alle singole persone di elaborare dinamicamente il senso di appartenenza sociale e culturale;
- promuove il rispetto per le diversità culturali e per la creatività umana;
- diffonde l'osservanza del rispetto dei diritti umani e della sostenibilità dello sviluppo di ciascun paese.

- Il concetto di “Bene culturale” nel corso degli anni è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei

Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004. A prescindere, comunque, da questi che sono i riferimenti normativi, i beni culturali sono il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che “il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall’UNESCO come l’insieme delle manifestazioni culturali, tradizionali e popolari e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione”.

Obiettivo Generale

L’obiettivo generale del progetto “**STORIE, ARTE E ARTIGIANATO DELLA TERRA DI MEZZO**” mira essenzialmente ad un risveglio culturale del territorio. Infatti, il progetto è un vero e proprio “contenitore” con caratteristiche come le risorse da potenziare e da renderle fruibili a tutti, i beni da conoscere, visitare e promuovere. Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura di appartenenza del territorio, consente di attivare e promuovere nella gente il senso di appartenenza, il senso della cittadinanza attiva, unica vera risorsa cardine da risvegliare nelle coscienze di ognuno per poi giungere ad una serie di corollari a cui pervenire per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali. A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani. In particolare, attraverso questo progetto, soprattutto con l’impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Obiettivi specifici

Andando nel concreto, il progetto si propone, in relazione alle finalità indicate in premessa e alle debolezze individuate al box 6, i seguenti obiettivi specifici :

- 1) Lo studio e la ricerca sui beni culturali materiali e immateriali (architetture, monumenti, centri storici, chiese, conventi, artigianato, usi, costumanze, tradizioni, riti e feste, personaggi e storie, dei territori interessati per indicare una proposta di itinerari di visita volti a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse culturali utilizzate o sottoutilizzate, nonché l’integrazione delle componenti dell’offerta culturale e economico-turistica,
- 2) Il rafforzamento della conoscenza dell’attrattività dell’Irpinia nel suo complesso, attraverso la valorizzazione delle sue peculiarità, delle eccellenze e degli elementi di attrattiva delle risorse culturali citate,
- 3) Il superamento della dimensione locale anche mediante l’incentivazione di forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici, privati e dell’associazionismo no profit, per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni sociali nelle singole comunità,
- 4) La veicolazione e la diffusione dell’immagine culturale, sociale anche a fini turistici dell’Irpinia a livello nazionale e internazionale (visto il considerevole successo mediatico ottenuto in occasione della presentazione dei “Cento Carnevali Irpini” all’expo’ 2015 con la

Camera di Commercio di Avellino e UNPLI Avellino,

- 5) Lo sviluppo delle capacità di cogliere le occasioni che si verificheranno ai vari livelli, per intercettare visitatori, ricercatori, studiosi presenti in Italia e in Campania per promuovere le eccellenze presenti anche con il potenziamento delle visite guidate organizzate in concomitanza di eventi promossi dalle Pro Loco,
- 6) La valutazione delle attività con verifica dei risultati ottenuti.

Questi potranno essere raggiunti grazie alla cooperazione con le altre realtà associative e istituzionali presenti sul territorio, al contributo dei Partner individuati, ma soprattutto grazie al prezioso apporto dei volontari del servizio civile.

Sono questi gli obiettivi con cui dovranno misurarsi le Pro Loco afferenti al progetto. Pertanto assume grande rilevanza il ruolo che svolgerà la sede capofila del Comitato regionale dell'Unpli Campania, unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

In dodici mesi di attività progettuale probabilmente non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale; nello specifico, non sarà possibile, in un solo anno, rendere pienamente fruibili tutti i "beni" presenti sul territorio, né tantomeno organizzare, parallelamente a tutti gli eventi, visite guidate o campagne promozionali per valorizzare le manifestazioni e il patrimonio culturale e ambientale. Questo non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, per dei vincoli dei quali bisogna tener conto.

Vincoli

Gli Obiettivi di cui sopra, grazie alla partecipazione dei Volontari del Servizio Civile, la collaborazione dei Partner individuati, la disponibilità degli Enti pubblici e privati, potranno essere raggiunti non senza difficoltà e problematiche varie, quali, in particolare:

Problematiche connesse alla fruibilità delle risorse culturali

- alcuni beni di proprietà privata, anche se in perfetto stato di conservazione e abitabilità non sono facilmente fruibili per la mancanza di sensibilità del proprietario;
- beni pubblici non sempre aperti per mancanza di personale;

Burocrazia nell'autorizzazioni di stand promozionali

- difficoltà oggettive nella concessione di spazi antistanti un "bene", in particolare di un gazebo per la distribuzione di guide e brochure illustrative

Carenza di personale qualificato per le visite guidate

- non sempre sono reperibili guide culturali che hanno i requisiti e la professionalità per accompagnare il visitatore in occasione di eventi e manifestazioni;

Per quanto riguarda le problematiche sulla fruibilità dei beni e l'aspetto burocratico, su di esse non vi è un controllo diretto ma è solo possibile monitorare ed analizzare questo fattore esterno e, conseguentemente,

quantizzare e limitare i danni derivanti dal verificarsi di tale minaccia. Un controllo diretto, monitorato ed analizzato accuratamente, vi può essere, invece, sulla carenza di guide specializzate. Purtroppo questi vincoli costituiscono un ostacolo alle attività programmate e, anche se non è possibile quantificare in termini numerici l'effetto negativo sul risultato finale del progetto, si può ipotizzare una perdita che si aggira tra il 5% e il 10% rispetto alla percentuale prevista dagli obiettivi specifici individuati.

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento:**

1. **Al 2° e 3° mese:** ricerca storica di base sulle risorse presenti sul territorio da parte dei residenti e pubblicazione ricerca - *Fine fase di Osservazione*
2. **Al 4° mese:** organizzazione di incontri con le scuole ed il territorio cittadino;
3. **Dal 5° al 7° mese:** Saranno messi a punto i dati raccolti e sarà stata elaborata la pianificazione di corsi e convegni,
4. **Al 8° mese:** visite guidate e redazione depliant, elaborazione dati relativi ai visitatori,
5. **Al 9° e 10° mese:** mostre, laboratori e rassegna dei riti e culti.
6. **Al 11° mese:** produzione di materiale informativo e promozionale sulle attività realizzate, con creazione di un servizio a supporto alle attività di comunicazione.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno :

7. la crescita socio - culturale - economica del territorio;
8. l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
9. la formazione di nuove risorse umane esperte nel settore cultura;
10. l'incremento dei visitatori
11. l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale

Indicatori

12. ore di apertura della sede associativa per informazioni ai visitatori e ai residenti,
13. quantità di accessi ai siti URL, facebook, twitter etc,
14. quantità di visitatori e ricercatori,
15. quantità e qualità delle iniziative e coinvolgimento di agenzie e enti,

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “**STORIE, ARTE E ARTIGIANATO DELLA TERRA DI MEZZO**” vuole cercare di uniformare l'intervento di ricerca, recupero, valorizzazione e promozione dei beni culturali locali con la consapevolezza che quest'azione è mirata soprattutto verso quei beni che sono a rischio di abbandono, di degrado o di chiusura a causa di mancanza di personale. Tuttavia, l'intervento di recupero potrà essere attuato solo se c'è la volontà, l'impegno da parte dell'Ente proprietario del bene e, al riguardo, le Pro Loco potranno intervenire attraverso attività di sensibilizzazione, di informazioni e di raccordo. Nel mentre, le azioni di valorizzazione e di promozione (in particolare si fa riferimento alle visite guidate e produzione di materiale informativo) potranno più facilmente essere attuate, in particolare grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa del patrimonio storico, artistico, archeologico, etnoantropologico e paesaggistico, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento dell'obiettivo indicato al box 7:

- Creare materiale informativo ex novo e aggiornare il preesistente anche alla luce delle moderne tecnologie digitali, senza dimenticare il materiale cartaceo;
- Stimolare circuiti sociali dinamici per consentire a chi vive nei territori interessati di sentirsi sempre più parte della propria terra, valorizzando le sue ricchezze anche alla luce di nuove opportunità economiche che potrebbero nascere dalla promozione turistica;
- Continuare l'opera preziosa di catalogazione dei beni del territorio.

Inoltre si basa sull'attuazione di tre direttrici operative :

- 1) l'erogazione di offerte informative e formative sui beni presenti sul territorio;
- 2) lavoro di catalogazione dei beni materiali e immateriali;
- 3) attività di promozione culturale.

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, è stato individuato l'obiettivo primario così espresso:

Conoscenza e consapevolezza del patrimonio culturale materiale e immateriale da parte dei residenti

Come già citato, per il suo raggiungimento si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

I contenuti

Da uno studio condotto dall'UNPLI presso i piccoli comuni italiani, è emerso che, purtroppo, le scuole pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani le bellezze del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore artistico-storico-culturale.

Il seguente piano di attuazione vorrebbe sopperire a questa lacuna con interventi mirati, presso le scuole e al di fuori di esse, per recuperare la "cultura" della conoscenza del proprio territorio.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, muovendosi sulle seguenti tre direttrici:

- Creazione di laboratori Didattici – Educativi da rivolgere alle scuole e ai cittadini mediante momenti all'interno di manifestazioni e eventi;
- Realizzazione di convegni e incontri tematici, anche comunali;
- Arricchimento dei siti internet delle Pro Loco e del Comitato provinciale UNPLI per promuovere attività, ricerche, studi etc.

OBIETTIVO	Fase	Attività	Periodo	Partner
INSERIMENTO DEL VONONTARIO	1	Trenta giorni per inserire il volontario presso la sede e nel contesto sociale in cui dovrà operare. Conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed i direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per il raggiungimento delle finalità progettuali.	1° mese	
"A" Registro feste, riti religiosi, tradizioni popolari	2	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale "materiale (cartaceo e informatico) esistente sul patrimonio culturale del proprio territorio e della provincia di Avellino.	2° mese	<i>Archivi delle Parrocchie, Confraternite, Comitati Feste Università di Salerno e Giustino Fortunato</i>
	3	Sulla scorta di quanto sopra, e a seguito di una ricognizione del lavoro a farsi, saranno programmate una serie di visite, presso il Comune, Parrocchie, Confraternite, associazioni e privati, per reperire il materiale di interesse. A tal fine vengono predisposte apposite richieste per la consultazione di archivi.	2° mese	
	4	A consenso avvenuto i volontari si recheranno presso Enti e privati (di cui sopra) per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti utili relativi allo svolgimento di feste e riti nel passato.	3° mese	
	5	Assemblaggio del "materiale" raccolto per tipologia e periodo interessato.	3° mese	
"B"	6	Il Comitato Provinciale UNPLI Avellino e le Pro Loco concorderanno l'elaborazione di una Scheda-indagine da somministrare, per ogni	4° mese	<i>Uffici cultura comunali; Laboratori artigianali;</i>

<p>Inventario attività artigianali, artistiche e musicali</p>	<p>7</p>	<p>località di progetto, ai ragazzi.</p> <p>Distribuzione della scheda “concordata” ad un numero di ragazzi (dai 14 ai 21 anni) pari ad almeno n.30 unità per paese. Attività di consegna svolta dai volontari “porta a porta”.</p>	<p>4° mese</p>	<p>Gruppi musicali;</p>
<p>“C” Realizzazione di corsi di artigianato e cultura popolare</p>	<p>9</p> <p>10</p> <p>11</p> <p>12</p>	<p>Il Comitato Provinciale UNPLI Avellino e le Pro Loco concorderanno con i partner attraverso una serie di incontri la programmazione di un corso sul patrimonio culturale Avellinese.</p> <p>Predisposizione dei corsi, individuazione della sede (laddove diversa da quella della Pro Loco), materiale e attrezzatura didattica. Contatti con docenti esperti esterni, artisti ed artigiani per la loro partecipazione.</p> <p>Attività corsistica Da tre a quattro corsi per sede- max n.10 ragazzi per corso suddivisi per fasce di età (14 17 e 18 21) – Ore totali : n. 20 in 3 giorni per settimana . Il corso prevede un momento teorico, con l’utilizzo di slide e filmati, sull’artigianato della terracotta, delle ceramiche, del legno e della pietra . A seguire, attività laboratoristica, con particolare riferimento alla terracotta e alla ceramica grazie anche alla partecipazione di artigiani esperti nella materia.</p> <p>Messa a punto di un programma di visite guidate, concordate con l’Unpli Regionale. Promozione del territorio, attraverso visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai luoghi sacri ed ai settori produttivi ad esso legati.</p>	<p>5° mese seconda quindici na</p> <p>6° mese prima quindici na</p> <p>7° - 8 mese</p> <p><i>Periodo</i></p>	<p>Istituti Comprensivi con licei artistici;</p> <p>Laboratori di Ceramica di Avellino, Calitri, Lioni;</p>

			<i>di attuazione collegato agli eventi</i>	
"D" Organizzazione di Mostre e Convegni	13	Programmazione di attività culturali (mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di opere o strumenti), con la richiesta delle dovute autorizzazioni alle autorità competenti ed il coinvolgimento di artisti ed artigiani locali e provinciali.	9° mese prima settimana	GAL <i>Associazioni (Prolocando, Service, Mercogliano News;</i> <i>partner Contrada Hubcom,</i>
	14	Iniziativa culturale mirata a sensibilizzare i concittadini verso il proprio territorio e promuoverlo verso l'esterno. <i>Nota – in queste iniziative saranno coinvolte anche le Scuole ed Associazioni del territorio non Partner.</i>	9° mese (dalla 2° settimana) e 10° mese	
"E" Azioni promozionali	15	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	5°,8°,11° mese	Testata giornalistica Mercogliano news
	16	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	5°,8°,11° mese	
"F" Catalogazione e ricerca statistica	17	Catalogazione dei Beni culturali materiali e immateriali e indagine di ricerca sulla partecipazione di cittadini e ospiti nelle processioni, nelle danze, nei riti, che le Pro Loco organizzano sul territorio.	6° - 12° mese	Tutti i Partner
"G" Valutazione e verifica risultati	18	Serie di incontri, a livello provinciale, tra le Pro Loco del progetto, coordinate dall'Unpli Regionale al fine di fare il punto sulle attività realizzate e gli obiettivi raggiunti.	12° mese	EPT Avellino Sede UNPLI di Avellino e Contrada;
	19	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20).	12° mese	

Oltre a quanto sopra indicato, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne", trimestrali, di verifica delle attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
----------	---------

Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco o dai partner, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Facendo seguito a ciò per agevolare i volontari e per l'Olp, di avere sotto controllo e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e il rispetto degli stessi, si riporta il diagramma di Gantt

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT SARA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' SI POSSANO CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne, gli Obiettivi, Fasi progettuali, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 1)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; egli conoscerà innanzitutto l'OLP, il "maestro", che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e competenze, che saranno necessarie per un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 2-18)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fasi 19-20)* è riservato alla valutazione finale ed alla verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 21* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le fasi 22-24 e 23-25 (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al 90° giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e i momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La fase 26 è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITA'	MESI													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Accoglienza in Pro Loco	1	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.	X													
"A" Registro Feste, Riti religiosi e tradizioni polari	2-3	Presa atto del "materiale" (cartaceo e informatico) esistente sul patrimonio culturale relativo alle tradizioni culturali e celebrative e alla loro storia, sia del proprio territorio che dell'Avellinese e programmazione visite per raccolta dati.		X												
c.s.	4-5	Ricerche presso biblioteche ed archivi di enti pubblici e parrocchiali e assemblaggio del "materiale" raccolto per tipologia e periodo interessato			X											
"B" Inventario patrimonio Artistico, Artigianale e Musicale	6-7	Programmazione "corso", predisposizione e somministrazione della scheda indagine da parte dei ragazzi del territorio comunale.				X										
c.s.	8	Ritiro della scheda-indagine e verifica degli aspetti salienti in essa contenuti. Organizzazione dei corsi con materiale didattico, attrezzature e docenti.					X									
"C" Corsi di artigianato e di arte	9	Incontri tra Pro Loco – Unpli e Partner per favorire l'organizzazione dei corsi di artigianato.					X									
c.s.	10-11	Attività corsistica Il corso dovrà prevedere: - un momento teorico, con l'utilizzo di slide e filmati, e attività di formale redazione di un documento quale un inventario. - la redazione di un programma operativo presso le botteghe di artisti e artigiani per l'attivazione della conoscenza di tecniche e materiali, con cui i giovani del SCN possano riscoprire antichi mestieri da utilizzare in funzione di una nuova attività economica.						X	X	X						
c.s.	12	la messa a punto di un programma di visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale. - la promozione del territorio, attraverso visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai luoghi sacri ed ai settori produttivi ad esso legati. <i>Nota – Periodo di attuazione da collegare agli eventi</i>								X	X					
"D" Organizzazione di Convegni e Mostre	13-14	Programmazione ed organizzazione di mostre, convegni, rassegne fotografiche, esposizione di opere o strumenti.										X	X			
"E" Azioni promozionali	15	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali – anche web-sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili. Sulla scorta delle informazioni raccolte (vedi fasi 2,3,4,5), realizzazione di un					X			X				X		

		risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)												
Report Formazione Generale	24	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)	X					X						
Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con l'Unpli Campania)</i>	25	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) . La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 20</i>				X				X				

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, Gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.** Alle Pro Loco e all' UNPLI Campania, grazie alla LR 7/2005, Articolo 1, riconosce " il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. 2. La Regione riconosce, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania, il ruolo delle associazioni pro loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località". L'assessorato al turismo, inoltre, è anche Assessorato ai Beni Culturali per cui, grazie alla interazione in atto, i Dirigenti sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Campania. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto "STORIE, ARTE E ARTIGIANATO DELLA TERRA DI MEZZO" si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7.

Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di : "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si lavorerà per **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto per metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. I volontari quindi saranno messi continuamente alla prova, giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno i giovani a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Non è un caso che egli sia il "maestro" con cui il volontario è continuamente "impegnato" confrontarsi per acquisire esperienze e competenze che lo arricchiranno e lo metteranno in condizione di essere più sereno nell'affrontare la quotidianità della vita sociale ma anche la "straordinarietà" della stessa che formerà un cittadino più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

Altre figure importanti saranno gli esperti e i docenti dei partner che insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (università di Salerno, HUBcom etc); le motivazioni della ricerca storica e storiografica e le metodologie ad essa afferenti (Centro di Cultura "Pompeo Troiano", Comitato per il Risorgimento etc) la ricerca sulle Leggi e sugli aspetti costituzionali di riferimento del Sc e del progetto (università Giustino Fortunato etc)

Aspetti generali:

I Volontari

Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali

Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell'UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)

Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore e non supererà le 35 ore su cinque/sei giorni di servizio.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di	5%

	elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Utilizzo nuove tecnologie per categorie svantaggiate: i volontari potranno utilizzare tali nuove tecnologie volte alle categorie svantaggiate, come i percorsi a bande sonore per i beni culturali, proponendole alla cittadinanza, nell'ottica di rendere fruibili e conoscibili le risorse culturali anche per le persone appartenenti a categorie svantaggiate.	5%
4	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televiseive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche	5%
5	Produzione e diffusione di Brochure, dépliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano. Sempre sotto la guida dell'olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso. (partner Service & Communication).	10%
6	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati: - <i>Inventario sul patrimonio artistico e artigianale del territorio irpino interessato;</i> - <i>Realizzazione di corsi conoscitivi sull' artigianato e sull'arte, per ragazzi (14-21 anni) , intesi come valorizzazione dell'individuo attraverso la riscoperta delle attitudini e dei talenti personali per il raggiungimento di una forma di autostima, con il conseguente miglioramento della qualità di vita e possibilità di inserirsi nel mondo lavorativo;</i> - <i>Organizzazione e la partecipazione a mostre, convegni, dibattiti;</i> - <i>Visite ai siti archeologici e agli scavi curati dall'Università di Salerno, partner del progetto;</i> - <i>Divulgazione della conoscenza delle varie forme di arte e artigianato artistico con visite guidate, e pubblicazioni nuove o aggiornamento delle esistenti;</i> - <i>Coinvolgimento degli ospiti che frequentano le nostre località nel fare arte e artigianato per una maggiore conoscenza e apprezzamento delle nostre ricchezze culturali.</i> - <i>Promozione delle attività e finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto;</i>	45%

A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare :

Secondo mese

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Molto spazio sarà riservato ai contatti con la popolazione più anziana, depositaria di tradizioni, usi e costumi, che via via scompaiono con il venir meno di quelle generazioni, attenzionando specialmente coloro che hanno avuto esperienze lavorative e culturali nel campo artistico e artigianale

Si attiveranno momenti di incontro con il partner **Università di Salerno Dipartimento Scienze del Patrimonio Culturale** per:

- a) un approfondimento delle conoscenze storiche, archeologiche architettoniche;
- b) sviluppare capacità di lettura, comprensione e analisi dei reperti storici ed archeologici anche attraverso l'utilizzo di un lessico tecnico specifico e aggiornato;
- c) apprendere e sviluppare competenze manuali e tecniche specifiche per lo svolgimento di lavori musali post-scavo (gestione reperti, utilizzo sistemi informatici per foto digitali e catalogazione, disegno archeologico)

Terzo mese

Proseguendo nel lavoro precedente, i Volontari faranno una ricognizione puntuale delle persone anziane, verificando presso l'Ufficio anagrafico locale la loro condizione sociale e lavorativa, proponendo loro un questionario attinente alle tematiche progettuali, al fine di poterle coinvolgere direttamente nel progetto anche per recuperare testimonianze delle tradizioni e delle vecchie usanze.

Quarto e quinto mese

Tenendo presenti i risultati dei questionari proposti e delle informazioni assunte, i volontari approfondiranno con i detti anziani presso le proprie dimore i temi del progetto, onde poter acquisire, se mai con l'ausilio di una video camera, le debite informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.

Successivamente i Volontari invieranno alla stampa ed alle televisioni locali e/o provinciali i risultati della loro ricerca, al fine di informare adeguatamente gli organi addetti alla comunicazione e far pubblicizzare così le attività del progetto.

Sesto mese

In questo periodo i Volontari prenderanno contatti insieme all'OLP con i Dirigenti scolastici e i docenti delle Scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro allievi.

Sempre con il partner **Università di Salerno Dipartimento Scienze del Patrimonio Culturale** si procederà ad una fase più operativa con:

- a) elaborazione e compilazione di schede dei beni culturali con una corretta metodologia catalografica,
- b) acquisizione di competenze relative all'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- c) Sviluppo di curiosità ed educazione alla salvaguardia del patrimonio, attraverso situazioni che riproducono il mondo del lavoro

Settimo e ottavo mese

I Volontari, accompagnati dall'O.L.P. o dal Presidente della Pro Loco, in previo

accordo con i Dirigenti scolastici e con gli Docenti, che potrebbero fungere anch'essi da formatori, terranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, o in altro orario concordato, apposite relazioni e proiezioni sul lavoro fatto e sulle testimonianze recapitate.

La parte più importante nella comunicazione agli allievi sarà riservata al valore del patrimonio immateriale presente nel territorio, con particolare riguardo alle sfere dell'arte e dell'artigianato, evidenziando anche tutte le iniziative (manifestazioni, eventi, ricorrenze) che si svolgono nella località e che interessano, anche se talvolta non in maniera diretta, quei beni immateriali oggetto del presente progetto.

Tutte le attività predette saranno comunicate ai mezzi d'informazione onde pubblicizzare e promuovere le attività del progetto.

Nono mese

Saranno ripresi gli incontri con l'amministrazione comunale, i vari Enti, Associazioni e privati, che in vario modo sono interessati alla valorizzazione del patrimonio culturale; tanto affinché vi possa essere un reale coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e successo di manifestazioni ed eventi, in cui emergono le tradizioni legate specialmente al mondo dell'arte e dell'artigianato.

Il tutto ha come obiettivo nobile una serie di iniziative mirate al recupero, valorizzazione e tutela di questo patrimonio immateriale, per il quale la provincia di Avellino, ed in particolare le località presenti nel progetto, è depositario di una ricca e rinomata tradizione.

I volontari saranno assoluti protagonisti nelle varie iniziative, di cui cureranno la programmazione di nuovi eventi legati al patrimonio culturale immateriale, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e Provinciali, coinvolgendo le altre Associazioni e Operatori presenti sul territorio. In tal senso dovranno garantire l'esercizio *amministrativo e progettuale*, tenendo i dovuti contatti con quanti saranno chiamati a cooperare nelle varie azioni proposte e promosse e verificando anche i flussi di visitatori.

Decimo mese

In questo mese, che rappresenta la pre-appendice della sintesi del lavoro finale, i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e i risultati raggiunti.

Ovviamente il lavoro fatto sarà confortato dal sostegno del proprio OLP e Formatore specifico, e sarà comunicato e pubblicizzato, almeno nei suoi contorni più importanti, presso i luoghi di forte interesse pubblico.

Undicesimo mese

In questa fase finale i Volontari testeranno la organicità di quanto prodotto nei mesi precedenti, curando la trasmissione dei dati con i dovuti aggiornamenti, ai mezzi d'informazione, evidenziando le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il materiale raccolto. In ciò si potranno valere anche del supporto e dell'esperienza del proprio Comitato Provinciale e Regionale. Saranno attivate anche verifiche a livello comprensoriale o provinciale sui processi attivati e sui risultati raggiunti in ogni singola sede.

Dodicesimo mese

L'ultimo mese sarà dedicato alla sintesi finale di quanto precedentemente espresso. Si prepareranno eventuali bozze per la pubblicazione dell'esperienza fatta, se mai cercando di coinvolgere soprattutto la locale Amministrazione pubblica. I Volontari, poi, dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada -AV-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio che i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).

7	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner per la ricerca e la catalogazione.</p>	10%
8	<p>Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.</p>	5%
9	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto (hubcom, IBIS project, Prolocando). Non andrà trascurata in questa fase la loro esperienza da riportare all'esterno del mondo del Servizio Civile, qui sarà ancora una volta fondamentale coordinare le forze per determinare un incontro con le scuole di secondo grado presenti nel territorio durante il quale sarà raccontato ai giovani studenti cosa significa il Servizio Civile in generale ma soprattutto cosa ha significato per i volontari in uscita.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell’ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull’identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il campanile, il castello, la piazza del mercato, la cattedrale, il palazzo del comune (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l’identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : “...*Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all’ancora d salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l’uomo comune ... attinge per combattere l’aridità intellettualistica del presente. E questo ,lo salva dalla desolazione ...”* (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

Si arricchirà di conoscenze e competenze che favoriranno:

- a. **La sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l’elaborazione di rassegne stampa tematiche;**
- b. **Le conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office,**
- c. **L’utilizzo delle strumentazioni d’ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti e dati,**
- d. **Il lavorare in team attraverso il confronto interpersonale per il raggiungimento di finalità comuni,**
- e. **Il rapportarsi con regole e necessità di un ambiente di lavoro,**
- f. **La conoscenza di metodologie di ricerca storica,**
- g. **Lo sviluppo di capacità relazionali e di dialogo interne ed esterne,**

9. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

49

10. *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11. *Numero posti senza vitto e alloggio:*

49

12. *Numero posti con solo vitto:*

0

13. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15. *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria, lavoro festivo, disponibilità a viaggiare e a dimorare fuori sede

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Aiello del Sabato	Aiello del Sabato	Via S. Mancini, 48	98111	1	Cucciniello Eugenio Carmine	06/02/55	CCCGCR55B06A101V	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
2	Pro Loco Altavillese	Altavilla Irpina	Via Largo Angelo Caruso, snc	24090	1	Rosato Pietro	11/10/54	RSTPTR54R11D998I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
3	Pro Loco Andretta	Andretta	Via Crispi, snc	98117	1	Guglielmo Pietro	30/06/44	GGLPTR44H30A284X	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
4	Pro Loco Atripaldese	Atripalda	Via Roma, 154	177	1	Mutascio Sabina	04/05/83	MTSSBN83E44A509C	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
5	Pro Loco Avellino	Avellino	Via Iannacchini	73277	1	D'Adamo Romeo	23/11/44	DDMMRO44S23D998H	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
6	Pro Loco Bagnoli - Laceno	Bagnoli Irpino	Via Garibaldi, 39	540	1	Pennetti Francesco	05/04/74	PNNFNC74D05A566I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
7	Pro Loco Baiano	Baiano	Piazza Francesco Napolitano, snc	39818	1	Graziato Alessandro	06/04/68	GRZLSN68D06A580C	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
8	Pro Loco Cairano	Cairano	Via Cupa, snc	98132	1	Di Biasi Antonio	13/06/59	DBSNTN59H13A509L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
9	Pro Loco Quaglietta	Calabritto	Piazza San Nicola, snc	24064	1	Avena Rocco	04/07/60	VNARCC60L04B374W	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
10	Pro Loco Calitri	Calitri	Via Campo Sportivo	178	1	Vitale Zabatta	14/10/60	ZBTVTL60R14B415L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
11	Pro Loco Castellese	Castel Baronia	Viale della Repubblica	98146	1	De Leo Domenico Angelo	17/10/84	DLEDNC84R17A399I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
12	Pro Loco Castelvetero Sul Calore	Castelvetero Sul Calore	Via Orticella 15	23671	1	Limone Annagina	02/12/88	LMNNGN88T42A509F	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
13	Pro Loco Cervinara	Cervinara	Centro Convegni Via Macello	541	1	De Vito Raffaella	29/08/89	DVTRFL89M69A783G	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D18I301K
14	Pro Loco Contrada	Contrada	Via Luigi Bruno, 22	14113	1	Faggiano Luca	10/05/87	FGGLCU87E10A509L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	Faggiano Luca

15	Comune di Contrada	Contrada	Via Luigi Bruno, 79	112764	1	Capriolo Nicola	16/02/76	CPRNCL76B 16A509A	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
16	Pro Loco Compsa	Conza della Campania	Corso 23 Novembre 1980, 10/b	432	1	Farese Agostino	08/05/85	FRSGTN85E 08A509F	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
17	Pro Loco Forino	Forino	Via Roma 1	23672	1	Speranza Giovanni	14/06/46	SPRGNN46H 14A509U	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
18	Pro Loco Lioni	Lioni	Corso Umberto	38837	1	Colantuono Salvatore	01/08/82	CLNSVT82M 01A489E	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
19	Comune di Lacedonia	Lacedonia	Viale Amendola, 10	112770	3	Miscia Michele	03/02/61	MSCMHL61 S02E397O	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
20	Pro Loco Mercogliano	Mercogliano	Via Abate Ramiro Marcone, 111	24092	1	Della Pia Antonella	02/08/85	DLLNNL85 M42A509V	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
21	Pro Loco Montecalvo Irpino	Montecalvo Irpino	Via Fano	39848	1	Iorillo Piergiovanni	09/04/90	RLLPGV90D 09A783Z	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
22	Pro Loco Montefusco	Montefusco	Via Pirro De Luca, snc	14115	1	Gallotti Arianna	08/02/82	GLLRNN82B 48A509C	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
23	Pro Loco Montemarano	Montemarano	Via Cantone	7879	1	Mastromarino Cosimo Alfonso	18/02/67	MSTCML67 B18F559L	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
24	Pro Loco "Mons Militum"	Montemiletto	Via Pasquale Rossi, snc	7780	1	Garofalo Florindo	21/11/89	GFFRN89S21 A489V	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
25	Pro Loco Monteverde	Monteverde	Via Cirillo, snc	98196	1	Vella Antonio	03/10/66	VLLNTN66R 03F660Y	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
26	Pro Loco Pago del Vallo di Lauro	Pago del Vallo di Lauro	Via Libertà	410	1	Amelia Fiorangelo	15/12/84	MLAFNG84 T15A509Q	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
27	Pro Loco Quindici	Quindici	Via Sant'Antonio	98223	1	Santaniello Michele	27/06/87	SNTMHL87 H27I073I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
28	Pro Loco Roccamascherana	Roccamascherana	Via Provinciale	38865	1	Migliaccio Elviro	06/01/70	MGLLVR70 A06F839R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
29	Pro Loco Rotondi	Rotondi	Via Nenni	98102	1	Coscia Lucio	25/07/76	CSCLCU66L 25H592I	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
30	Pro Loco San Martino V.C.	San Martino V.C	Via Mulino Vecchio 1	115415	1	Caldarelli Mauro	02/08/85	CLDMRA85 M02F205J	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
31	Pro Loco Santa Paolina	Santa Paolina	Via Vicolo Ponticelli, 1	12726	1	Cirino Gaetana	17/07/67	CRNGTN67L 57A509B	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
32	Pro Loco Alta Irpinia	Sant'Angelo dei Lombardi	Corso Vittorio Emanuele, sen	14116	2	Lucido Antonio	24/11/54	LCDNTN54S 24I281K	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K

33	Pro Loco Solofra	Solofra	Via Regina Margherita 3	115005	1	Giannattasio Argentino	18/04/84	GNNRNT84 D18A509G	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
34	Pro Loco Taurano	Taurano	Piazza Freconia	12896	1	Graziano Attilio	16/02/81	GRZTTL81B 16A509N	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
35	Pro Loco Taurasi	Taurasi	Via Municipio	12897	1	Monaco Cesare	27/07/85	MNCCSR85L 27A509S	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
36	Pro Loco Teora	Teora	Via Volontari 23 Novembre	39882	1	Farina Stefano	16/02/66	FRNSFN66B 16L102R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
37	Pro Loco Torella dei Lombardi	Torella dei Lombardi	Via Camillo Ruspoli 4	14112	1	Famiglietti Michelangelo	16/07/66	FMGMHL16 L66L214R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
38	Pro Loco "Aione"	Torrioni	Via Fontana,12	12894	1	Centrella Genoveffa	05/03/62	CNTGVF62C 45L301G	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
39	Pro Loco Venticano	Venticano	Via L. Cadorna, 19	99345	1	Tamaro Piergiorgio	03/11/90	TMMPGR90 S03A783H	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
40	Pro Loco Volturara Irpina	Volturara Irpina	Piazza Roma, 22	39892	2	Meo Geraldina Antonietta	29/03/75	MEOGLD75 C69L304X	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
41	Convitto Nazionale "P.Colletta"	Avellino	C.s V.Emanuele 206	100473	1	Caradonna Antonio	04/04/65	CRDNTN65 D04E397M	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
42	Unpli Avellino	Avellino	Via Sottotenente Corrado, 11	12725	1	Labate Raffaele	28/04/74	LBTRFL74D 28A489R	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K
43	Unpli Campania	Contrada	Via Roma, 21	14092	3	Perrotti Marco	16/10/81	PRRMRC81 R16A509Y	Silvestri Giuseppe	18/04/52	SLVGPP52D 18I301K

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: “dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace” e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono ri-trovare riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben dodici ore al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

A tale proposito è stato attivato un percorso “informativo” che prevede due attività:

1) Premio Nazionale “PAESE MIO”. Un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/T' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega)

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per

intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre otto ore.

Le restanti quattro ore sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2016 ad avvio al servizio 2017	brochure, opuscoli e newsletter	6
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2016 ad avvio al servizio 2017	brochure, opuscoli e newsletter	2
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2017	comunicati stampa e cartella stampa	8
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2016 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	3
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2016 ad avvio al servizio 2017	fotografie e dati statistici	1
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2016 ad avvio al servizio 2017	////////////////	////////////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2016 ad avvio al servizio 2017	////////////////	2
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio 2017 a conclusione Progetti	////////////////	2
			Totale ore impegnate	24

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le pro loco in progetto pianificano infine le attività promozionali da porre in essere. Così, nella seguente tabella sono riportati, nel dettaglio, i mezzi e gli strumenti di comunicazione, e le figure professionali di cui l'organizzazione si avvale a titolo di volontariato in gran parte, con supporto di professionisti ed esperti in misura ridotta.

18. *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20. *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

22. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23. *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, il Comitato Regionale Unpli della Campania *Ente Capofila*, e le Pro Loco: **Pro Loco di** Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Andretta, Avellino, Atripalda, Bagnoli Irpino, Baiano, Cairano, Calabritto (Quaglietta), Calitri, Castel Baronia, Castelvetere, Cervinara, Contrada, Conza della Campania, Forino, Comune di Lacedonia, Avellino, Lioni, Mercogliano, Montecalvo, Montefusco, Montemiletto, Monteverde, Montemarano, Pago, Quindici, Roccabascera, Rotondi, San Martino VC , Santa Paolina, Sant'Angelo dei Lombardi, Solofra, Taurano, Taurasi, Torella dei Lombardi, Torrioni, Venticano, Volturara Irpina, il Comune di Contrada, la sede del Comitato Provinciale Unpli di Avellino hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la

formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI PERSONALE (**)	DEL TOTALE (a)
Pro Loco	€1.000	€1.000	€2.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica)

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 43	€2.000	€86.000,00

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione e

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc :

borati etc .

PARTNER REGIONALI

UNIVERSITA'

- Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento .

Via Raffaele Delcogliano 12 82100 – Benevento , C.F. 92039050643

L' UNIVERSITA', nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma

l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,

sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;

rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;

rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;

contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio .

I volontari di Servizio Civile potranno usufruire della riduzione dell'importo delle tasse universitarie annuali del 20% rispetto a quelle in vigore per l'iscrizione ai corsi universitari da effettuarsi nei modi previsti. E' riconosciuto, inoltre, per l'iscrizione ai Corsi di Perfezionamento a e ai Master "FdR" il 10% di sconto sull'importo ordinario

- Università di Salerno , Dipartimento Beni Culturali- Via Ponte don Melillo 84084 – Fisciano Salerno, C.F. 80018670655

L' UNIVERSITA', nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,

sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;

rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;

rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è

interessata;

contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Il Dipartimento inoltre renderà disponibili le proprie attrezzature, previa autorizzazione del responsabile scientifico del laboratorio di archeologia, ai soggetti coinvolti nelle attività di ricerca e approfondimento. Il personale tecnico, docente e ricercatore potrà essere coinvolto in attività formative dirette a sostenere programmi educativi che abbiano ad oggetto le tematiche connesse alla valorizzazione delle risorse territoriali nelle aree definite dal progetto.

L'**UNIVERSITA'** si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto in particolare la mappatura dei beni culturali e dei siti archeologici indicati nei suddetti progetti.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la catalogazione dei beni archeologici mobili (**SCHEDE RA- TMA**) ed immobili (**SCHEDE MA-CA**) e relative informative e documentazioni su modalità/regole di compilazione

Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree archeologiche interessate si assicura la disponibilità a fornire docenti ed esperti per studiare e raccogliere dati sugli scavi archeologici di Velia e l'antiquarium della villa romana Marittima a Minori(SA), e anche partecipare attivamente alle operazioni di scavo che si andranno a programmare, ovviamente sotto la supervisione e la guida degli esperti e dei docenti dell'Università. Sarà insegnato loro anche l'uso di strumenti e tecnologie avanzate per l'individuazione di tali beni allorché non visibili (**Georadar GPR- Ground Penetrating Radar, ERS- Electrical Resistance Survey** etc.).

PARTNER PROFIT

HUBcom –Sviluppo Marketing Editoriale S.r.l.

nel seguito **HUBcom**, via Ciorcumvallazione 77, 83100 AVELLINO, P. Iva **02585240647**, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

HUBcom si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali

spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

PROLOCANDO sas

nel seguito **PROLOCANDO**, Azienda profit con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva **02693920643**, che ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alle attività di gestione di eventi, fiere, mostre, meeting, si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

E a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, anche risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, PROLOCANDO si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

ContradaService-Servizi Aziendali S.r.l.

nel seguito **ContradaService**, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva **02638980645**, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e

specifici,

5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

ContradaService si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

IBIS PROJECT S.r.l.

nel seguito **ContradaService**, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva **02669850642 Rea Avellino -174812**, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

IBIS PROJECT si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

Testata giornalistica a diffusione WEB MERCOGLIANO NEWS S.r.l.

nel seguito **MERCOGLIANO NEWS**, Azienda profit con attività di comunicazione in ambito regionale, con sede in Atripalda (AV), Via Di Ruggiero 1, registrazione Tribunale di Avellino n° 4/10 Rergistro di Stampaa in data 21/05/2010 ROC 2033 del 25/11/2010 PI 02722100647 , si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla

- ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
 3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
 4. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc..

SERVICE & COMMUNICATION Srl

Piedimonte Matese, Via Sannitica, PI 02945580617, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

SERVICE si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

Testata giornalistica a diffusione TG NEWS TV S.r.l.

nel seguito **TG NEWS, Azienda profit con attività di comunicazione in ambito regionale**, con sede in Frigento (AV), Via Mattine 16, registrazione Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n° 2/2012 Registro CF 90002790641 , si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche

PARTNER NON PROFIT

Associazione Socio-Culturale “NUOVA DIMENSIONE”

associazione no-profit, Via PASTINO 22, C.F. 92068070645, Contrada (AV) che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale “NUOVA DIMENSIONE” fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento

con sede in Avellino, via Vasto 8, CF 94167630643 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali

schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS".

associazione no-profit, Via Provinciale 88, Contrada (AV), C.F. 92062220642, che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS" fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Centro di cultura e Storia "Pompeo Troiano"

con sede in Minori (SA), via V. Emanuela 55, CF 95114150659 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

CAI, Sezione Caserta, Via A. Volta, Caserta'

CF 93067720610 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE DI MONTEVERGINE

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80017380645 di seguito indicato semplicemente come **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE**.

- > la **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** è una delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV) . E' caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale ed al progresso civile della società in cui opera e che , nel perseguimento di tali fini, sostiene iniziative che interessano lo sviluppo sociale e culturale del territorio nonché promuove anche forme di collaborazione con altri organismi esterni;
- > La **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività è stata allestita una mostra permanente dal titolo Dal papiro al libro a stampa: l'evoluzione della scrittura con riferimento alla produzione dei Padri Verginiani di Montevergine, che rappresenta un agile percorso cronologico in cui sono descritte le tappe dell'evoluzione della scrittura, utilizzando come esempio la ancora ricca produzione dello scriptorio verginiano.;

La **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE**, nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si impegna a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati al progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle sue risorse

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione del patrimonio culturale materiale e immateriale sostenendo le iniziative dell'Unpli e delle Pro Loco nei progetti di Servizio Civile, così come esplicitate nei progetti indicati, che supportino i portatori delle tradizioni che ne promuovano il rinnovamento, attraverso nuove interpretazioni e nuove forme di creatività.

LA **BIBLIOTECA DI MONTEVERGINE** si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.

Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- a) fornire schede di catalogazione e ricerche, archivi storici ed economici, personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività in sede
- b) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, spazi redazionali e informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc..

ABBAZIA TERRITORIALE DI MONTEVERGINE

con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80001170648 di seguito indicato semplicemente come **ABBAZIA DI MONTEVERGINE**.

- > **L'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** è rappresentata un patrimonio artistico e culturale di rilevanza nazionale e internazionale che ingloba il santuario della Madonna di Montevergine ed il palazzo abbaziale di Loreto. La Basilica ospita la "MOSTRA DEI PRESEPI NEL MONDO" ed il museo Artistico di Montevergine che conta 13 sale, divise in 4 aree, contenente centinaia di oggetti artistici. È ospitata una delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV).
- > **L'ABBAZIA DI MONTEVERGINE** è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

L'ABBAZIA DI MONTEVERGINE si impegna, inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle

normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.

Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI, oltre a:

- a) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
- b) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

SCUOLE

ISTITUTO COMPRENSIVO "IC FORINO", via Marconi 94, FORINO (AV, CF 92046370646 s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) e tecnologiche (centro multimediale, attrezzature di videoproiezioni etc); personale tecnico e ausiliario e docenti per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riguardo alle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI e selezionati in tutta Italia sui progetti presentati dall'UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

COMUNI

- 1) **Il Comune di Contrada**, Via L. Bruno, Contrada (AV) CF 80001930645. Il comune di CONTRADA s'impegna a mettere a disposizione le proprie strutture:

a) immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall'UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

25. Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie-

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo (*Perrotti Raffaele, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi*),
- Coordinatori d'Area (*Lupo Giuseppe, Landi Antonio-esperienze pluriennali quali responsabili unpli e sc da vari anni*)
- Punto d'ascolto regionale (*Serena Bovi-laurea in sociologia, facilitatrice*)
- responsabile regionale (*Perrotti Mario-docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc*)
- (*Ricciardelli Roberta, laureata in lingue moderne -inglese, francese, spagnolo*)
- Presidente provinciale UNPLI(*De Iuliis Mario - esperto in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali*)
- punto informativo regionale (*Perrotti Marco e Di Meo Maria Ida-addetti alla segreteria nazionale e Regionale unpli e conoscitori del sistema di SC*),

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperti della Pubblica amministrazione (*segretari dei comuni di Siano, Contrada, Contursi e Minori*),
- tecnici informatici e di laboratorio multimediale (*HUBCOM, Prolocando*)
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora (*esperti di comunicazione come Antonella Della Pia di Mercogliano News*)
- Ricercatori e docenti delle università di Salerno (*dott. ssa Giusy Sica per compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar e uso delle schede RA-TMA e MA-CA*)

e Giustino Fortunato

- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (*Antonio Mammato ricercatore di storia e storiografia locale, Modestino della Sala, docente e ricercatore di storia e demoetnoantropologia dell'Istituto per il Risorgimento*) etc.
- Esperti in ricerca di archivio: *Comune di Battipaglia e di Siano*)
- esperti in comunicazione (*Ilaria Ercolino di Hubcom*),

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
 - programmi specifici (fotoshop, etc)
 - automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
 - programmi specifici (fotoshop, etc)
 - automezzo,

A livello di Comitato provinciale UNPLI di AVELLINO/ Comitato regionale UNPLI CAMPANIA:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 4 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 2 telefoni fissi
- 2 telefoni cellulari
- 1 fax
- 3 stampanti multifunzioni e scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 registratore a cassetta
- 4 postazioni per connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiali vari di consumo
- 1 lettore DVD e Cassette VHS

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- risorse ordinarie quali locali lavoro, newsletter etc
- biblioteche dei comuni di Contursi, Siano, Minori, Bellosguardo e Felitto, Laurino
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale.
- Automobile con guida (HUBCOM/Prolocando sas)
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Salerno e Suor Orsola Benincasa) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demoantropologici) etc e GPS (Università di Salerno)
- I partner, in particolare **Nuova Dimensione, HUBCOM, Università di Salerno e Giustino Fortunato, i Comuni partner** metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche,

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

UNIVERSITA' TELEMATICA GIUSTINO FORTUNATO

27. Eventuali tirocini riconosciuti :

UNIVERSITA' ORIENTALE,
UNIVERSITA' FEDERICO II,

28. Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa

tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**
- **HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,**
- **IBIS PROJECT srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**
- **UNIPOL , azienda leader delle Assicurazioni Nazionali come determinato nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente**
- **ANSI, Associazione Nazionale Scuola Italiana, Ente di Formazione riconosciuto con finalità di fornitura e assistenza attività formative e gestionali a enti pubblici, privati etc**
- **UNLA, Unione Nazionale Contro l'Analfabetismo, Ente di Formazione riconosciuto con finalità di fornitura e assistenza attività formative e gestionali a enti pubblici, privati etc**

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29. *Sede di realizzazione:*

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.
La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.
La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:
- SEDE CAPOFILA- UNPLI CAMPANIA;

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente comunicate e registrate.

1.

30. Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento.

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile.

Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31. Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Si rinvia al sistema di formazione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

32. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo

formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell’interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall’Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest’Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l’ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero: *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all’interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

- **lezioni frontali**, momento di formazione d’aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all’apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l’esercitazione, i giochi di ruolo e l’outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull’attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un’area dedicata e realizzata ad hoc all’interno del sito **www.serviziocivileunpli.it**; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell’utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell’utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.

- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33. *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in

un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione; il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n.” in tutti i suoi punti.

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto..

34. *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35. *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.

La formazione giornaliera , quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto;

vale a dire Pro Loco di: Aiello del Sabato, Altavilla Irpina, Andretta, Avellino, Atripalda, Bagnoli Irpino, Baiano, Cairano, Calabritto (Quaglietta), Calitri, Castel Baronia, Castelvete, Cervinara, Contrada, Conza della Campania, Forino, Avellino, Lioni, Mercogliano, Montecalvo, Montefusco, Montemiletto, Monteverde, Montemarano, Pago, Quindici, Roccascerana, Rotondi, San Martino VC , Santa Paolina, Sant'Angelo dei Lombardi, Solofra, Taurano, Taurasi, Torella dei Lombardi, Torriani, Venticano, Volturara Irpina, il Comune di Lacedonia, il Comune di Contrada, la sede del Comitato Provinciale Unpli di Avellino e la sede del Comitato Regionale Unpli della Campania.

36. Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37. Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 01) Emanuela Pelosi**, nata a Avellino il 31/12/1973 e residente in Serino (AV), laurea in Conservazione dei Beni Culturali, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte
- 02) Pompeo De Feo**, nato a Serino (AV) il 16/09/1942 e ivi residente, laurea di addottrinamento in Scienze Turistiche, attinente al progetto,
- 03) Giuseppe Silvestri**, nato Santa Paolina (AV) il 18/04/1952, residente in Avellino, Laurea in Economia e Commercio, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, attinente al progetto,
- 04) Luigi De Martino**, nato a Giugliano in Campania (NA) il 06/03/1954 e ivi residente, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto,
- 05) Elizabeth Iannone**, nata in Brasile il 11/03/1973 e residente in Avellino, laurea in Sociologia, Organizzazione Aziendale attinente al progetto, Dinamiche socio-psicologiche, comunicazione e Gestione del disagio,
- 06) Maria Grazia Fiore**, nata a Caiazzo (CE) il 26/08/1960 ed ivi residente, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura,
- 07) Filomena Marotta**, nata a Caserta il 1/03/1972 e residente a Limatola (BN), Laurea in lettere moderne, Giornalista ed esperta in comunicazione, attinente al progetto,
- 08) Raffaele Perrotti**, nato a Avellino il 6/06/1976 e residente in Contrada, maturità scientifica,

consulente informatico e grafico pubblicitario,

- 09) **Roberta Ricciardelli**, nata a Avellino il 10/07/1982 e residente in Contrada (AV), laurea in lingue e letterature straniere con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale", attinente al progetto,
- 10) **Maria Cristina Santillo**, nata ad Telesse Terme (BN) il 16/02/1979 e residente in San Salvatore Telesino (BN), C.da Starza n° 5, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio, tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia, attinente al progetto,
- 11) **Gilda D'Apice**, nata a Avellino il 28/09/1977 e ivi residente, laurea in scienze dell'educazione, attinente al progetto,
- 12) **Giovanni Di Luise**, nato a Torre Annunziata (NA) il 13/05/1958, residente in Trecase (NA), Via Vesuvio 134, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza D.lgs 81/2008, Attinente al progetto,
- 13) **Marco Perrotti**, nato ad Avellino il 16/10/1981, residente in Contrada (AV) via Pastino 22, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale gestione SC
- 14) **Serena Gemma Bovi**, nata a Battipaglia (SA) il 24/11/1981 residente in Battipaglia, viale De Crescenzo 136, Laurea Magistrale in Sociologia,
- 15) **Giusy Sica**, nata a Salerno il 30/06/1989, residente in Fisciano (SA), Via G. Matteotti 1112, Laurea Magistrale in Archeologia e Culture Antiche,
- 16) **Picariello Marianna**, nato a Avellino il 02/07/1984 e residente in San Michele di Serino, Via Cotone 2.
- 17) **Felice D'Anna**, nato a Baiano (AV) il 04/12/1980 e residente in Baiano via Diaz, 5.
- 18) **Marianna Festa**, nato a Avellino il 23/01/1990 e residente in Contrada (AV) via Fratte, 19.
- 19) **Vittorio D'Alessio**, nato a Avellino il 3 Luglio 1973, residente in Mercogliano (AV) in Via Michele Santangelo, 42.
- 20) **Stefania Porraro**, nato a Avellino il 23/09/1981 e residente in Mercogliano (AV) via Traversa, 62.
- 21) **Antonia Petrozzino**, nata a Avellino il 05/11/1981, residente a Conza della Campania, C.da Cavallerizza n 2.
- 22) **Angela Toggia**, nata a Avellino il 31/07/1984 e residente in Calitri (AV) Corso Matteotti, 10
- 23) **Domenico Pisano**, nato a Benevento il 01/06/1981 e residente in S.Martino V.C. (AV) in via Starze, 9
- 24) **Attilio Meloro**, nato a Bagnoli Irpino (AV) il 30/07/1950 e residente in Bagnoli Irpino via Ospedale, 4
- 25) **Raffaele Schiavone**, nato a Cairano (AV) il 26/05/1945 e residente in Tivoli (RM) Via del Teatro, 22
- 26) **Daniele Taetti**, nato a Avellino il 28/03/1981 e residente in Montefusco via Pirro De Luca, 24
- 27) **Fiorangelo Amelia**, nato a Avellino il 15/12/1984 e residente in Pago Vallo Lauro (AV) in via Parlamento, 34
- 28) **Michele Vespasiano**, nato a S. Angelo dei Lombardi il 16/04/1949 e residente in S. Angelo dei Lombardi (AV) in P.zza Umberto I
- 29) **Vera Mocella**, nata a Napoli il 17/05/1968 e residente in S. Angelo dei Lombardi (AV) Via Arcangelo Sepe, 11
- 30) **Conny Vignola**, nata a Avellino il 27/02/1984 e residente in Solofra (AV) via Vigne, 89
- 31) **Nicola Savino**, Nato ad Ariano Irpino il 15/10/1953, ivi residente via Matteotti 54/D
- 32) **Alfredo Spinelli**, nato a Avellino il 04/1956, residente in Avellino C.da Archi, 2H,
- 33) **Luigi Villani**, nato a Avellino il 09/02/1972 e residente in Venticano via Luigi Cadorna, 22
- 34) **Cataldo Liliana**, Avellino 19/09/1992, ivi residente Via Piave 180
- 35) **Piergiorgio Tammaro**, nato a Benevento il 03/11/1990 e residente in Venticano (AV) via Campoceraso

OLP Formatori

- 36) **Pietro Rosato**, nato a Gesualdo (AV) il 11/10/1954 e residente in Altavilla Irpina (AV) Contrada Pannone 6.

- 37) Raffaella De Vito**, nata a Benevento il 29/08/1989 e residente in Cervinare (AV) via Pirozzelle.
- 38) Luca Faggiano**, nato a Avellino il 10/05/1987 e residente in Contrada (AV) via Bosco Signora, 23.
- 39) Speranza Giovanni**, nato a Avellino il 14/6/1946 e residente a Forino Via Annunziata, 17.
- 40) Antonella Della Pia**, nata a Avellino il 02/08/1985 e residente in Mercogliano (AV) via Roma, 64.
- 41) Michele Santaniello**, nato a S.Paolo Belsito (NA) il 27/06/1987 e residente in Quindici (AV) via Provinciale, 24.
- 42) Mauro Caldarelli**, nato a Milano il 02/08/1985 e residente in S.Martino V.C. (AV) Via Girone, 17
- 43) Francesco Pennetti**, nato Bagnoli Irpino il 05/04/1974 residente in Bagnoli Irpino in via Carpine, 32
- 44) Sabina Mutascio**, nata ad Avellino il 04/05/1983 e residente in Atripalda (AV) via Appia, 65
- 45) Sebastiano Amoroso**, nato a S.Paolo Belsito (NA) il 16/11/1975 e residente in Pago del Vallo di Lauro in Viale Piave, 54/56
- 46) Rocco Avena**, nata a Calabritto (AV) il 04/07/1960 residente in Calabritto (AV) in via Forno, 15
- 47) Agostino Farese**, nato a Avellino il 08/05/1985 e residente in Conza della Campania (AV) via P.Mascagni, 2
- 48) Vitale Zabatta**, nato a Calitri (AV) il 14/10/1960 e residente in Calitri via Macello, 12
- 49) Antonio Di Biasi**, nato a Avellino il m03/06/1959 e residente in Cairano (AV) via Roma 39
- 50) Michelangelo Famiglietti**, nato a Torella dei Lomabrdi il 16/07/1966 e ivi residente in via Querce di Cola, 23
- 51) Antonio Vella**, nato a Monteverde (AV) 03/10/1966, ed ivi residente in via Carbonaria, 76
- 52) Florindo Garofalo**, nato a Atripalda il 21/11/1989 e residente in Montemiletto Via Cardogna
- 53) Gaetana Cirino**, nata a Avellino il 17/07/1967 e residente Avellino via Brigata, 184
- 54) Antonio Lucido**, nato a S. Angelo dei Lombardi e ivi residente in via Regina Margherita, 3
- 55) Attilio Graziano**, n a Avellino ilo 16/02/1981, residente in Taurano Via S. Giovanni del Palco 11
- 56) Stefano Farina**, n a Teora il 16/02/1966, ivi residente Vi Volontari 23 Novembre, 3
- 57) Eugenio Carmine Cucciniello**, nato ad Aiello del Sabato (AV) il 06/02/1955, residente in Aiello del Sabato (AV) via Viale della Vittoria, 10.
- 58) Genoveffa Centrella**, nata a Torrioni (AV) il 05/03/1962 ed ivi residente in via Tuoro, 11
- 59) Alessandro Graziato**, nato a Baiano (AV) il 06/04/1968 e residente in Baiano via S.Giacomo,54
- 60) Labate Raffaele**, n Atripalda il 28/04/1974 e ivi residente Via Roma 60
- 61) Romeo D'Adamo**, n Gesualdo il 23/11/1944 e residete in Avellino Via Ferriera 33
- 62) Argentino Giannattasio**, nato a Avellino il 18/04/1984 e residente in Solofra (AV) via Vigne, 89
- 63) Cesare Monaco**, nato a Avellino il 27/07/1985 e residente in Taurasi (AV) via Calore
- 64) Domenico Angelo De Leo**, n. Ariano Irpino il 17/10/1984 e residente in Castelbaronia via A. Mastrullo 19
- 65) Annagina Limone**, n Avellino il 02/12/1988 e residente kin Castelvetere Sul Calore (AV) via Roma 77
- 66) Salvatore Colantuono**, n. Atripalda il 01/08/1982 e residente in Lioni (AV) Via S. Antonio 116,
- 67) Arianna Gallotti**, n. Avellino il 08/02/1982 e tresidente in Montwefusco, Via San Nicola DE Franchis 2
- 68) Piergiovanni Iorillo**, n Benevento ikl 09/04/1990 e residente in Montecalvo Irpino, via S. Antonio snc
- 69) Lucio Coscia**, n a Rotondi il 25/07/1976 e ivi residente via Cimarosa 18
- 70) Elviro Migliaccio**, n Napoli 06/01/1070 ivi residente via Miranda 3
- 71) Pietro Guglielmo**, n a Andretta il 30/06/1944 e ivi residente via Garibaldi 55
- 72) Geraldina Antonietta Meo**, n Tortona (AL) il 29/03/1975 Residente in Volturara Irpina, p.zza Roma 34

38. *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale** e alle attività previste dal progetto; anche molte lauree possedute sono attinenti e, in ogni caso, esperienze pluriennali compensano la difformità della laurea o del diploma di maturità.

Le Competenze e le conoscenze dei formatori in parola realizzano, quindi, copertura completa delle attività del presente progetto con particolare riferimento a quelle riportate nelle aree del box 39

Si evidenzia, inoltre, che gli aspetti formativi afferenti alla Pro Loco (moduli 1 e 2 Formazione specifica box 39) saranno curati, come già citato nel box 36) oltre che dagli OLP anche dai formatori con competenze gestionali in Pro Loco:

1. **Emanuela Pelosi**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali attinente al progetto, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte, Master Universitario, ha effettuato formazione dei volontari sul servizio Civile in UNPLI dal 2004 ad oggi sulle tematiche Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale sui Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali (moduli 4/5),
2. **Pompeo De Feo**, laurea di addottrinamento in Scienze Turistiche considerato che il "turismo" è legato ai Beni Culturali e Ambientali va intesa attinente al progetto, in ogni caso ha esperienza pluriennale nella formazione dei volontari di SC essendo anche progettista e formatore operando in tale impegno dal 2004 sui temi "Diritti e Doveri dei Volontari e Loro Ruolo nei Progetti" (moduli 6/7)
3. **Giuseppe Silvestri**, Laurea in Economia e Commercio attinente al progetto, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, esperto in Marketing, formatore dei volontari in marketing territoriale, Comunicazione e informatica (moduli 9/14)
4. **Luigi De Martino, Luigi De Martino**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi Dlgs 81/2008 (moduli 3/7/RS)
5. **Iannone Elizabeth**, laurea in Sociologia, Organizzazione Aziendale, Dinamiche socio-psicologiche, comunicazione e Gestione del disagio attinente al progetto, pienamente attinente al progetto, ha collaborato a progetti di SC in UNPLI ed ha realizzato formazione dei volontari sul lavoro di gruppo (dinamiche sociali e relazionali), ruolo del volontario nel progetto, e in altri enti su legalità ed emigrazione (moduli 2/7/12/13)
6. **Maria Grazia Fiore**, maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale anche come progettista, attività formative sui volontari di sc tematiche trattate: Ruolo dei Volontari nei progetti di Sc Obiettivi, strategie. Partone, esperienze e professionalità (moduli 6/7)
7. **Filomena Marotta**, giornalista con laurea in lettere moderne, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale su moduli formativi sulla gestione di un ufficio, front office e back office, comunicazione e sistemi di comunicazione, redazione di comunicati stampa, rapporti relazionali con le istituzioni (moduli 1/2/8/11)
8. **Raffaele Perrotti**, maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la FAD (moduli 9/10)
9. **Roberta Ricciardelli**, laurea in lingue letterature straniere lingue e modelli culturali dell'Occidente con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale, attinente al progetto con esperienza pluriennale nella formazione dei volontari di Servizio Civile sulle tematiche afferenti la Promozione Culturale, la progettazione di eventi, la elaborazione di testi

promozionali anche in lingua straniera, contatti con enti pubblici e scuole etc (moduli 2/3/6/7/11),

- 10) **Maria Cristina Santillo**, laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio; elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; Ricerca e catalogazione di Beni culturali, Gestione delle Biblioteche, elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale (moduli 4/5/6/13/14).
- 11) **Gilda D'Apice**, laurea in scienza dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali etc pienamente attinenti al progetto (moduli 8/14),
- 12) **Giovanni Di Luise**, laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza DFlgs 81/2008, Attinente al progetto. Esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione di eventi e iniziative socio culturali, Esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi e abilitazione ad assolvere professioni di RSPP Dlgs 81/2008 (moduli 1,2, 3, RS)
- 13) **Marco Perrotti**, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale storia e attività, gestione SC (moduli 1,2,3,6,7,9)
- 14) **Serena Gemma Bovi**, laurea magistrale in Sociologia, attinente al progetto, esperienza formativa vari anni associazionismo Pro Loco, comunicazione e marketing, rapporti di gruppo, analisi e raccolta dati, ricerca storica (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)
- 15) **Giusy Sica**, Laurea Magistrale in Archeologia e Culture antiche, attinente al progetto, esperienza in marketing territoriale, valorizzazione del territorio, gestione e comunicazione progettuale (moduli 4,6,11,12,14)
- 16) **Marianna Picariello**, Laurea in Archeologia, attinente al progetto, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2014. esperienza in marketing territoriale, valorizzazione del territorio, gestione e comunicazione progettuale (moduli 4,6,11,12,14)
- 17) **Felice D'Anna**, diploma di ragioniere e perito commerciale; laurea triennale in Scienze della Formazione e dell'Educazione; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di insegnamento; socio volontario della Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 6/8/9/10/1/12).
- 18) **Marianna Festa**, diploma Liceo Scientifico; socio attivo della Pro Loco esperienza pluriennale storia e attività, gestione SC (moduli 1/2/3/4/6).
- 19) **Vittorio D'Alessio**, laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, con esperienza pluriennale in gestione risorse umane, ricerca storiografica(moduli 1/2/6/7/11).
- 20) **Stefania Porraro**, laurea magistrale in Scienze della Comunicazione;attinente al progetto, attività presso l'ufficio turistico di Mercogliano e partecipazione a molte attività culturali (moduli 3/4/6).
- 21) **Antonia Petrozzino**, Laurea in Sociologia, attinente al progetto. Attività formative volontari SC vari anni, presidente della Pro Loco Compsa con esperienza gestione Pro Loco e realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10/11/14).
- 22) **Angela Toggia**, laurea in Conservazione dei Beni Culturali; diploma arte della ceramica; gestione di archivi; volontaria Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 3/4/5/14/15)
- 23) **Domenico Pisano**, laurea in Economia e Commercio; socio attivo Pro Loco (moduli 1/2/3/4)
- 24) **Attilio Meloro**, Laurea in Lingue e Letteratura dell'Europa Occidentale, esperto in rapporti con le Istituzioni e con le scuole,(moduli 1/2/4/8)
- 25) **Raffaele Schiavone**, laurea in Architettura; si occupa di rischi e sicurezza sul luogo di lavoro; collaboratore della Pro Loco (moduli 6/14/RS).
- 26) **Daniele Taetti**, laurea in Economia; fiscalista; membro della pro loco (moduli 3/15)
- 27) **Fiorangelo Amelia**, laurea specialistica in Psicologia dello Sviluppo; esperienze come educatore e lavoro in team (moduli 1/2/12)
- 28) **Michele Vespasiano**, diploma istituto magistrale; insegnante, giornalista pubblicista; comunicatore turistico (moduli 4/5/14/15)

- 29) **Vera Mocella**, laurea in Filosofia; giornalista; scrittrice; volontaria attiva della pro Loco (moduli 1/2/5/15)
- 30) **Conny Vignola**, laurea in economia e gestione delle PMI; responsabile ufficio amministrativo; volontario attivo pro loco (moduli 1/2/3/4)
- 31) **Savino Nicola**, Laurea in sociologia, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale, quale docente e amministratore ha competenze e esperienze nei rapporti sociali, nelle norme regolamentari istituzionali etc (moduli 1/2/6)
- 32) **Alfredo Spinelli**, laurea in lettere moderne con specializzazione in biblioteconomia, abilitazione in docenza per storia dell'arte, formatore di sc con esperienza pluriennale (moduli 5/15),
- 33) **Luigi Villani**, Perito Agrario; valutazione del territorio e salvaguardia dello stesso(moduli 3/4/6/14)
- 34) **Cataldo Liliana**, , Laurea in psicologia, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)
- 35) **Piergiorgio Tammaro**, maturità scientifica; socio volontario attivo della pro Loco (moduli 1/2/3/4)

OLP Formatori

- 36) **Pietro Rosato**, Maturità Magistrale, con esperienza pluriennale in gestione risorse umane, ricerca storiografica e organizzazione attività culturali, (moduli 1/2/3/4/11)
- 37) **Raffaella De Vito**, diploma liceo scientifico; socio attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3).
- 38) **Luca Faggiano**, geometra e membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3).
- 39) **Speranza Giovanni**, Licenza Media, esperienza pluriennale in ricerca e organizzazione attività culturali, (moduli 1/2/3/4/5).
- 40) **Antonella Della Pia**, diploma di maturità classica; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; collaborazione con Resp. Soprintendenza dei beni archeologici Salerno e Avellino; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 41) **Michele Santaniello**, laurea Magistrale in Giurisprudenza, socio volontario della Pro Loco (moduli 1/2/3/4).
- 42) **Mauro Caldarelli**, perito industriale capotecnico specializzazione meccanica; programmatore e installatore sistemi operativi, riparazione e configurazione computer; socio volontario Pro Loco (moduli 8/9/10)
- 43) **Francesco Pennetti**, perito industriale I.P.S.I.A.; presidente e socio pro loco, partecipante attivo a molte manifestazioni. Attinente al progetto (moduli 1/2/3/14).
- 44) **Sabina Mutascio**, laurea in Economia e gestione dei servizi turistici, attinente al progetto; socio attivo della Pro Loco con partecipazione a numerose manifestazioni (moduli 1/2/3/4/6/14)
- 45) **Sebastiano Amoroso**, maturità scientifica; imprenditore edile; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3).
- 46) **Rocco Avena**, laurea in Medicina Veterinaria, non attinente al progetto ma esperienza pluriennale in gestione risorse umane, ricerca storiografica e organizzazione attività culturali, (moduli 1/2/3/4)
- 47) **Agostino Farese**, laurea magistrale in Ingegneria Civile, Strutturale e Geotecnica; conoscenza del territorio; catalogazione e gestione sito e archivio bibliografico (moduli 3/4/5/6/9/10/15)
- 48) **Vitale Zabatta**, diploma di Ragioniere e Perito Commerciale, membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/6/14)
- 49) **Antonio Di Biasi**, diploma di Geometra, responsabile ufficio tributi e finanziari; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/14)
- 50) **Michelangelo Famiglietti**, diploma magistrale; volontario attivo Pro Loco (moduli 1/2/3/4).
- 51) **Antonio Vella**, laurea in scienze della Comunicazione, esperienza formativa quale docente in manifestazione e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale, quale amministratore ha competenze e esperienze nei rapporti sociali, nelle norme regolamentari istituzionali etc, (moduli 1/2/ 3/4/8/10/12).

- 52) Florindo Garofalo**, diploma di Ragioneria; attinente al progetto per la gestione amministrativa (moduli 1/2/3/6).
- 53) Gaetana Cirino**, diploma istituto magistrale, membro attivo della Pro loco (moduli 1/2/3)
- 54) Antonio Lucido**, maturità superiore, esperienza quale OLP formatore con attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2003 sulle tematiche : Pro Loco e Territorio, Struttura, Organizzazione e Scopi di un a Associazione di Promozione Sociale, Rapporti con le Istituzioni, Programmazione e realizzazione di Eventi culturali, Normativa regionale etc, (moduli 1/2/3/7/9/10/12).
- 55) Attilio Graziano**, Laurea in psicologia, con esperienza gestione Pro Loco e realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10)
- 56) Stefano Farina**, diploma di maturità magistrale; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 57) Genoveffa Centrella**, OLP dal 2003 ad oggi, esperienza in gestione di Pro Loco, programmazione e gestione di eventi, ricerca e valorizzazione di beni culturali e ambientali etc Vice Sindaco del Comune da numerosi anni(moduli 1/2/3/4/11)
- 58) Eugenio Carmine Cucciniello**, Perito Industriale Capo Tecnico specializzazione Meccanica I.T.I.S.; partecipazione e gestione di eventi culturali e di bibliomediateca e ricerca storiografica sui beni storico-artistici. Attinente al progetto (moduli 5/15).
- 59) Alessandro Graziato**, diplomato e socio attivo della pro loco (moduli 1/2/3).
- 60) Raffaele Labate**, diploma di ragioniere e perito commerciale; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di formazione servizio civile; Presidente della Pro Loco Atripalda. Attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/ 6/8/9/10//12).
- 61) Romeo D'Adamo** diploma di ragioniere e perito commerciale; qualifica professionale di operatore informatico; master in Amministrazione locale; esperienze di formazione servizio civile; Presidente della Pro Loco Avellino. Attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/8/9/10/11/12)
- 62) Argentino Giannattasio**, laurea; esperienza nell'organizzazione e gestione di eventi; membro della Pro Loco (moduli 1/2/3/4).
- 63) Cesare Monaco**, laurea magistrale in Giurisprudenza; attinente al progetto per l'educazione al rispetto dei principi e dei valori civici del volontariato (moduli 1/2/3/4/14).
- 64) Domenico Angelo De Leo**, , diploma commerciale ,membro attivo della Pro loco esperienza in associazionismo e gestione Pro Loco (moduli 1/2/3)
- 65) Annagina Limone**, Laurea in Scienza dell'Educazione attinente al progetto, esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)
- 66) Salvatore Colantuono**, diploma di Geometra, responsabile ufficio catasto, competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4/14)
- 67) Arianna Gallotti** diploma di maturità classica ; esperienza pluriennale in attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 68) Piergiovanni Iorillo**, diploma di maturità magistrale; attività di supporto tecnico organizzativo per eventi culturali; amministrazione punto informazioni turistiche; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6/14).
- 69) Lucio Coscia**, diploma di Geometra, esperienze ingestione pro loco competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4)
- 70) Elviro Migliaccio**, diploma di Geometra, esperienze in gestione attività pro loco competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4)
- 71) Pietro Guglielmo**, diploma di maturità magistrale; attività di gestione e organizzazione per eventi culturali; a punto informazion; attinente al progetto (moduli 1/2/3/4/6).
- 72) Geraldina Antonietta Meo**, diploma di Geometra, esperienze in gestione attività pro loco, competenze informatiche; membro attivo della Pro Loco (moduli 1/2/3/4)

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio,.....

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti i volontari servizio civile che prendono parte al progetto **“STORIE, AERTE E ARTIGIANATO DELLA TERRA DI MEZZO”**.

La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

La formazione specifica si realizzerà, oltre che in aula, nella Sede operativa della Pro Loco.

La metodologia didattica in questo caso si fonda per lo più su dimensione pratica caratterizzata da analisi e da interpretazioni di esperienze, partecipazione alle iniziative ed eventi promossi e/o coordinati dall'Associazione.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40. Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. *incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;*
- b. *offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;*
- c. *ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.*

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP (nel nostro caso nella misura del 50%) ed in parte (l'altro 50%) da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

La formazione specifica, come detto, sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto e dovrà essere tenuta da formatori, preferibilmente laureati, accreditati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: **per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione**.

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
----------------------	------------------	-------------------

1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP).	6
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office.	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio	5
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione,	5
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia	5
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti. Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	5
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila:	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi ➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi "esterni") Specie su quanto previsto nel box 8.3	3

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica: aggiornamento del sito URL	5
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure	4
12	Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	7
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli Olp.	4
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto	5

Totale ore n. 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

41. Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42. Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 14/10/2016

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

